



Mente  
Mano  
PIETRASANTA  
SCULTURA

## MACROSTRUTTURA DIDATTICA

Incontri con artisti, designer ed esperti del settore Arti Plastiche. Il ciclo di n. 20 incontri è accompagnato da una rassegna audiovisiva sugli artisti e sulle correnti delle discipline plastiche in cui possono eventualmente inserirsi. Artisti proposti:

PAOLO BERTONCINI SABATINI – “L’influenza del Classico. L’integrazione fra scultura e architettura”  
NICOLAS BERTOUX, CYNTHIA SAH, ANDREA BIANCHI – “Una felice collaborazione artistica nel campo della scultura monumentale: La progettazione digitale applicata alla scultura”  
HELAINÉ BLUMENFELD – “La scultura come ‘forma mentis’”  
GIOVANNI BONELLI – “La scultura come elemento base di una collezione”  
PIETRO CASCELLA – “Uno studio d’artista senza tempo”  
CHIARA CELLI – “Il Museo dei Bozzetti: testimonianze autentiche nel mondo della scultura”  
GIROLAMO CIULLA – “I segreti dei miti arcaici tradotti in scultura”  
PAOLO FAVRET – “La complessa realtà artigianale di Pietrasanta”  
NOVELLO FINOTTI – “Il marmo e il bronzo quali espressioni di un linguaggio personale”  
VERONICA FONZO e FLAVIA ROBALO – “La poeticità della mano creativa: dall’acquerello al legno, al bronzo al marmo”  
NICOLA GNESI - “Fotografare, gli artigiani, gli scultori e le opere d’arte”  
RON MEHLMAN – “La pigmentazione applicata alle sculture di marmo”  
ALEXEY MOROSOV - “Dall’idea all’opera. Progettazione, prototipazione e realizzazione”  
SZYMON OLTARZEWSKI – “La tradizione del fare applicata al Surreale”  
MOG – “Dal monumentale alla scultura da indossare”  
MASSIMILIANO PELLETTI – “I materiali lapidei e i segni del tempo”  
PARK EUN SUN – “La tradizione architettonica toscana applicata alla scultura”  
LISA ROGGLI – “Il movimento nella scultura”  
JØRGEN HAUGEN SØRENSEN – “L’importanza del tratto: dalla matita alla modellazione”  
CORDELIA VON DEN STEINEN – “Dalla terracotta al marmo nel figurativo contemporaneo”

Attività pratica in laboratori selezionati dell’Associazione Artigianart di Pietrasanta. Gli spazi artigianali forniscono l’assistenza per poter realizzare le opere nelle diverse soluzioni materiche (metalli, pietra, marmo, ceramica, terracotta, intarsio, mosaico, ecc.)

L’intero ciclo propone un percorso didattico teorico-pratico originale, basato sulle dinamiche che hanno alimentato nel corso dei secoli la trasmissione del sapere nel contesto artigianale, basato sullo scambio fra maestro e discepolo, fra creativo e artigiano, alimentato dall’imparare attraverso la pratica (“learning by doing”).

Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta - Via dei Frati 6, Pietrasanta (LU) - Tel +39 0584792655 - [www.cavpietrasanta.it](http://www.cavpietrasanta.it)

## FONDAZIONE CENTRO ARTI VISIVE DI PIETRASANTA

Ha sede presso il Convento di San Francesco risalente intorno al XVI secolo, che è stato riportato in vita dopo che il Comune di Pietrasanta ha deciso riqualificarla quale sede della Fondazione Centro Arti Visive (CAVP), un Centro di Alta Specializzazione dedicato al Disegno e alle Arti Visive, che persegue l’Alta Formazione Post-Universitaria, promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Il CAVP si prefigge lo scopo di promuovere l’alta formazione in campo artistico e di sviluppare, produrre e gestire iniziative relative all’arte e alla cultura contemporanee nelle sue molteplici forme, valorizzando allo stesso tempo il sapere tecnico-artistico espresso sul territorio: un campus residenziale, in cui fondere apprendimento ed elaborazione, teoria e pratica delle Arti Visive in generale e della Scultura in particolare, e dove, grazie all’apporto di docenti/artisti di prestigio, gli studenti possano affrontare problematiche connesse alla creazione artistica nel contesto culturale contemporaneo, dove un ruolo centrale viene svolto dal rapporto tradizione e innovazione, storia e contemporaneità.

Questi ambienti, un tempo deputati alla preghiera ed alla meditazione, grazie alla loro nuova destinazione, si stanno riavvicinando alla comunità con corsi di perfezionamento, conferenze e stage che hanno reso il CAVP un punto di riferimento del panorama culturale e sociale cittadino.

Scopo principale che il centro si pone è quello di creare figure professionali in grado di realizzare forme espressive in linea con i codici linguistici, fruitivi e socio-culturali del XXI secolo: profili professionali che sappiano combinare armonicamente i dettami della tradizione artistica con le nuove tecnologie e le nuove esigenze ergonomiche. Asse portante è l’attenzione al binomio “innovazione-tradizione”, così come artigianato, design e Pietrasanta come luogo privilegiato per seguire e sviluppare questo tema anche in integrazione con centri di ricerca stranieri, attraverso l’organizzazione di Summer School e workshop.

L’ala del convento ristrutturata accoglie la segreteria e gli uffici amministrativi, le aule, la biblioteca con importanti supporti bibliografici, il laboratorio multimediale, le camere degli studenti, le sale comuni, la cucina a disposizione dei residenti della Fondazione, l’Aula Magna fornita di attrezzature atte a conferenze, attività di grafica e lezioni di gruppo, ed uno stupendo giardino storico. Tutta l’area è stata dotata di un sistema di connessione WI-FI e di un laboratorio multimediale con dotazione per editing audio-video.

Le camere per i residenti – sia singole che doppie per n. 25 posti letto – sono state ricavate dalle celle originarie dei frati francescani, conservandone però il fascino autentico, pur essendo dotate di un arredo moderno e funzionale.

Il convento, a soli 800 metri da Piazza del Duomo, permette agli studenti di godere appieno dell’offerta culturale di Pietrasanta, la cui tradizione nel campo delle Arti Visive e Plastiche viene alimentata e preservata quotidianamente dal lavoro degli artigiani nei laboratori di marmo e mosaico e nelle fonderie.

Pietrasanta inoltre, situata ad 1 km dal mare e dalle spiagge della Versilia, può considerarsi un’ottima base di partenza per l’esplorazione della Toscana e della Liguria, del suo entroterra con le città d’arte e della sua magnifica costa tirrenica, facilmente raggiungibili tramite i mezzi pubblici in partenza dal centro.

## SCHEMA DIDATTICO

1. Principi di progettazione. Dalla matita al 3D.
2. Il panorama delle arti plastiche contemporanee
3. Per una storia della scultura del XX° Secolo
4. Design: la dialettica fra forma e funzione
5. La sintesi dello spazio plastico: Scultura-Architettura-Design
6. Fotografare le tre dimensioni
7. Il mercato dell’arte. Uno sguardo alle principali dinamiche
8. Principi di trasporto e logistica. Protezione e dislocazione.
9. Principi di allestimento. Lo spazio significante
10. Dinamiche per il reperimento di finanziamenti e gestione (management, crowdfunding, fund-raising)

**DURATA CORSO:** 1 mese, 120 ore totali  
(6 ore al giorno x 5 giorni x 4 settimane) di cui 60 in forma di lezione frontale e 60 in forma di lezioni pratiche in laboratorio.  
**PERIODO:** 5 – 30 Marzo 2018  
**TERMINE ISCRIZIONI:** 18 Febbraio 2018  
**MODALITA’:** residenziale; i partecipanti risiederanno presso la residenza della Fondazione Centro Arti Visive che sarà sede anche delle lezioni frontali del modulo teorico.  
**DESTINATARI:** n. 20 studenti selezionati.  
**MODALITA’:** Esperienza pratica mattino orario 9:00-12:00, visita studio artisti pomeriggio 14:00-17:00  
**RILASCIO:** Attestato di partecipazione  
**FINE CORSO:** Cena conclusiva offerta con artisti e artigiani

## COSTI

formula solo corso: 700 €  
formula solo alloggio: 900 €  
formula alloggio-colazione: 1000 €  
formula alloggio e 1/2 pensione: 1300 €  
formula alloggio e pensione completa: 1500 €  
IVA inclusa

## LABORATORI ADERENTI

Gli studenti svolgeranno il modulo pratico presso alcuni laboratori dell’Associazione Artigianart, tra i quali: Marble Studio Stgetti, Studio Galleni Massimo (Marmo), Fonderia Artistica Versiliese (Bronzo), Giancarlo Buratti, Scultori Associati Snc (Creta), Nannini Mirò (Intarsio), Favret Mosaici Artistici, Ursula Mosaici, Stagi Mosaici Artistici Snc (Mosaico), Ceramiche Poli (Ceramica).

## ATTREZZATURE E SICUREZZA A CURA DEL PARTECIPANTE

Sarà cura del partecipante dotarsi dell’abbigliamento necessario per la propria sicurezza durante le varie fasi della lavorazione (occhiali protettivi, guanti, abiti da lavoro, scarpe anti-infortunistiche e, nel caso di lavorazione meccanica, cuffie e mascherine). Ciascun partecipante è tenuto ad essere coperto da un’assicurazione personale contro gli infortuni e per la responsabilità civile. Eventuali danni a cose o a persone causati dai partecipanti durante i corsi saranno esclusivamente di loro responsabilità. In mancanza di attrezzature, il loro noleggio o acquisto sarà possibile presso locali rivenditori autorizzati.

# Mente Mano PIETRASANTA SCULTURA

Corso di propedeutica,  
formazione e approfondimento  
per la realizzazione di opere scultoree

5 - 30 Marzo 2018  
Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta  
Via dei Frati 6, Pietrasanta (LU)



## IL CORSO

La Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta porta avanti dal 2010 attività didattica, divulgativa e produttiva nell’ambito dei linguaggi artistici contemporanei con particolare riguardo alla dimensione artigianale e realizzativa, che anche per l’anno 2018 intende focalizzare l’attenzione sulla dialettica creatività-produzione, animata dalla sinergia artista-artigiano che assume risvolti sempre più articolati e complessi, sia a livello sociale che in virtù di un’integrazione crescente della tecnologia a tutti gli stadi processuali produttivi. Questa crescita di complessità genera una necessità di ampliamento dello spettro delle conoscenze sia nei creativi che negli artigiani e tecnici coinvolti nei processi suddetti, ma genera anche potenzialità estese di incremento della qualità realizzativa, aperta anche a campi disciplinari contigui come l’architettura e il design.

Per rispondere a questa esigenza, la Fondazione CAVP organizza un Corso di Perfezionamento, “Dalla mente alla Mano”, dedicato a coloro che vogliono cimentarsi a livello lavorativo con la Scultura e le discipline ad essa affinenti, interessati soprattutto al contatto e al confronto diretto con professionisti delle varie discipline, fornendo agli studenti strumenti e nozioni “applicabili” alla realtà lavorativa. “Dalla mente alla Mano” si rivolge quindi a studenti e lavoratori del settore italiani e stranieri, studenti delle Accademie di Belle Arti italiane o istituti equipollenti, studenti del Corso di Laurea in Beni Culturali, Architettura, Disegno Industriale, neodiplomati dei Licei Artistici, giovani artisti italiani e stranieri, designer, ma anche operatori dei vari settori dell’artigianato artistico del territorio di Pietrasanta, esperti dei settori tecnologici e scientifici applicati all’arte, studenti e professionisti nell’ambito dell’informatica, ingegneria digitale e della robotica, dedicate alla produzione artistica. A tal proposito, la Fondazione CAVP si è già avvalsa di prestigiose collaborazioni nell’ambito istituzionale, tra cui IED Firenze, CNA Lucca, DESTeC Dipartimento di Ingegneria dell’Energia dei Sistemi del Territorio e delle Costruzioni dell’Università degli Studi di Pisa, CNR Firenze, ISIA Firenze, Associazione Vista Nova.

Il percorso didattico è suddiviso in un modulo teorico e in uno pratico.

### Modulo teorico

Per un totale di 60 ore, prevede visite esclusive agli studi di artisti di fama internazionale, italiani e stranieri, che da anni vivono e lavorano a Pietrasanta. Il loro esempio, le loro opere, i laboratori e le fonderie in cui operano, i loro suggerimenti, ma soprattutto la loro inestimabile ed ineguagliabile capacità creativa contribuiscono a fornire ai frequentanti un’esperienza indimenticabile e a delineare allo stesso tempo una fondamentale struttura formativa per il loro futuro.

### Modulo Pratico.

Tramite convenzione con i vari laboratori e aziende (metalli, lapideo, ceramica, terracotta, intarsio, mosaico, creta) dell’Associazione Artigianart di Pietrasanta, gli studenti seguono uno stage di 60 ore presso i laboratori artigianali del territorio. L’attività formativa è inoltre integrata con visite alle cave di marmo, a musei e a gallerie deputate all’arte contemporanea. Gli studenti sono comunque seguiti da personale docente ad hoc, che li introduce ai corsi pratici e ai percorsi dei singoli artisti, accompagnandoli via via nelle visite. Questo permette agli studenti di verificare i processi produttivi, le modalità creative e le loro potenzialità espressive, per poter scegliere al meglio la tecnica che più corrisponde ai loro interessi.

## PIETRASANTA

In Versilia la lavorazione artistica del marmo ha radici antichissime, almeno fin dal XIV secolo. Notevole impulso si registrò sotto il governo mediceo quando furono aperte nuove cave di marmi, con la presenza a Pietrasanta di Michelangelo (1518-1520), che si avvaleva dell’opera delle maestranze locali. Nell’800 la riapertura dei siti di estrazione del Monte Altissimo e la fondazione in città della Scuola di Belle Arti favorirono un incremento nel settore ed una crescita nell’attività di scultura. Dal ‘900 la lavorazione dei materiali lapidei è divenuta l’asse portante dell’economia locale. Artigiani con specifiche professionalità per la scultura, architettura e ornato hanno acquisito fama nazionale ed internazionale tanto da ricevere un grande numero di commissioni. Successivamente si sono affermate anche la lavorazione del bronzo, del mosaico e dell’intarsio, con importanti produzioni artistiche e architettoniche.

L’arrivo nel 1956 di Henry Moore presso la Ditta Henraux di Seravezza per la realizzazione di Reclining Figure per la sede dell’UNESCO di Parigi dà inizio ad una produzione internazionale di scultura contemporanea in marmo: da allora l’area apuo-versiliese diventa meta preferita di moltissimi artisti provenienti da ogni dove, tra i quali Jean Hans Arp, Jacques Lipchitz, Georges Adam, Joan Miró, Marino Marini, Francesco Messina, ed in seguito Fernando Botero, César, Pietro Cascella, Folon, Arnaldo e Giò Pomodoro, Isamu Noguchi, Igor Mitoraj, Giuliano Vangi, Kan Yasuda, Novello Finotti, Girolamo Ciulla, Sandro Chia, Luigi Ontani, per menzionarne solo alcuni. Si ha così una completa rivalutazione del marmo nell’ambito della scultura e ciò fa sì che si creino sempre più laboratori specializzati dedicati quasi esclusivamente alla scultura contemporanea. Da diversi anni infatti il contemporaneo ha assunto sempre più importanza, inaugurando così la stagione dell’esposizione di sculture in piazze ed in luoghi pubblici, l’arrivo e la permanenza di molti artisti stranieri e non, e la nascita di un nuovo mercato dell’arte, con più di trenta gallerie artistiche nel Centro Storico.

Per tale motivo a Pietrasanta la Cultura della Scultura è il vero e proprio fulcro della maggior parte delle attività cittadine, che vanno dall’ideazione alla realizzazione di una scultura nei laboratori artigianali o fonderie, dalla sua presentazione in mostra, alla messa in opera di materiale promozionale, a cui si aggiungono gli imballaggi e il trasporto dell’opera, nonché la galleria o rete di gallerie di riferimento, e naturalmente i fruitori, cioè il pubblico. Già di per sé, questa struttura coinvolge le più importanti realtà culturali cittadine, che vanno dagli Istituti Culturali con gli spazi espositivi di Piazza del Duomo e della Chiesa e del Chiostro di Sant’Agostino, al Museo dei Bozzetti “Pierluigi Gherardi”, con i suoi progetti espositivi quali, oltre al Museo stesso - che raccoglie oltre 700 bozzetti e modelli di sculture di più di 350 artisti italiani e stranieri che hanno svolto o svolgono la propria attività presso i locali laboratori, è presente anche il Parco Internazionale della Scultura Contemporanea: costituito da monumentali opere di marmo, bronzo e altri materiali poste in spazi pubblici, è un magico percorso museale all’aperto in continua crescita, dove una settantina di opere, opportunamente ambientate, vanno a costituire un eccezionale patrimonio di arredo urbano e testimoniano il forte legame con i maestri della scultura, che lavorando a Pietrasanta hanno deciso di donare alcune delle loro creazioni alla città. A questo si affiancano altri musei, tra cui il Museo Barsanti, la Casa Carducci e il Museo Archeologico Versiliese “Bruno Antonucci”, e l’imponente Duomo di Pietrasanta, con preziose sculture di Donato Benti, Lorenzo Stagi e Andrea Baratta, l’attiguo Battistero ed il Campanile di Pietrasanta, con singolare scala elicoidale interna, definita “colonna di vuoto”.